

Bilancio sociale Comunità di Capodarco dell'Umbria

Bilancio sociale
dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
ai sensi dell'art. 14 comma 1 del Decreto legislativo n. 117/2017

Sommario

1. PREMESSA
2. LA STORIA, LE PECULIARITA', I VALORI
3. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE
4. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE
5. INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE
6. MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER E MODALITÀ DEL LORO COINVOLGIMENTO
7. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE
8. PERSONE CHE OPERANO PER LA COMUNITA'
9. OBIETTIVI E ATTIVITÀ
10. SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA
11. SPECIFICHE INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI; FINALITÀ GENERALI E SPECIFICHE DELLE RACCOLTE EFFETTUATE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO, STRUMENTI UTILIZZATI PER FORNIRE INFORMAZIONI AL PUBBLICO SULLE RISORSE RACCOLTE E SULLA DESTINAZIONE DELLE STESSE
12. QUANTIFICAZIONE DELL'APPORTO DEL VOLONTARIATO
13. ALTRE INFORMAZIONI
14. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

1. PREMESSA

Il Bilancio sociale della Comunità di Capodarco dell'Umbria, riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 e in osservanza delle "linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Il Bilancio Sociale è stato adottato dalla nostra Associazione quale strumento per la comunicazione, la rendicontazione, la gestione e per mantenere un pensiero istituzionale e un relativo comportamento socialmente responsabile. Il documento inizia con una analisi delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali ed economici delle attività svolte dalla Comunità nelle sue Sezioni operative al fine di offrire a tutti i soggetti interessati un'illustrazione articolata e strutturata non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Destinatari del bilancio sociale sono, quindi, tutti gli stakeholder e la collettività in generale, in ottemperanza al loro diritto di conoscere la nostra attività e i relativi esiti e con la finalità di accrescere la fiducia, diffondere una reputazione in grado di favorire il dialogo con tutti gli interessati.

Come si vedrà in seguito, gli stakeholder da noi individuati si sviluppano in una logica di integrazione fra attori pubblici e privati e rappresentano una molteplicità complessa e variegata di soggetti "portatori di interesse" in relazione al mondo sociale e sanitario di cui ci occupiamo e ai quali offrire le informazioni riguardanti gli sviluppi della e la qualità dell'attività aziendale.

2. LA STORIA, LE PECULIARITA', I VALORI

La Comunità di Capodarco dell'Umbria è nata nel 1966 per combattere il fenomeno dell'emarginazione, indirizzandosi dunque ai gruppi sociali considerati "ultimi" ed esclusi dalla società: tossicodipendenti, disabili, ragazze madri, anziani.

Il modello di Capodarco di Fermo era stato portato da don Angelo Maria Fanucci di Gubbio, alla ricerca di un modello di campo ricco di valori e di impegno da proporre ai suoi studenti del movimento studenti eugubino. Da Capodarco don Angelo era tornato a Gubbio entusiasta. Stava nascendo il primo di una lunghissima serie di campi di lavoro di ragazzi eugubini, a Capodarco prima, poi a Fabriano, infine a Gubbio, sul Monte Asciano, nel Convento di S. Girolamo. Il suo entusiasmo da subito aveva contagiato ragazzi e ragazze, anche non appartenenti al movimento degli studenti.

Visione:

"La vita tanto più è autentica quanto più costa fatica conquistarsela"

La Comunità di Capodarco dell'Umbria è una realtà che si propone di promuovere la persona, ogni persona, tutta la persona e in particolare gli emarginati.

Per questo si fa portatrice di una cultura diversa da quella dominante, una cultura dell'inclusione, della partecipazione, della persona, della pace.

3. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati della Comunità,
- attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'Associazione, per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder,
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Associazione e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholder ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Associazione si impegna a perseguire,
- fornire indicazioni sulle interazioni tra la Comunità di Capodarco dell'Umbria e l'ambiente nel quale essa opera.

Nella redazione del presente bilancio sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale abbiamo riportato le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento della Comunità e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;
- **completezza:** abbiamo individuato i principali stakeholder che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e abbiamo inserito tutte le informazioni ritenute utili per consentire loro di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Associazione;
- **trasparenza:** abbiamo cercato di rendere il più possibile chiaro e inequivocabile il procedimento logico adottato e seguito dalla Comunità per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni sono state illustrate in maniera imparziale e completa, indipendente da interessi di parte, riguardando gli aspetti sia positivi che negativi della gestione;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati si riferiscono all'anno 2021, ovvero all'anno di pertinenza del presente Bilancio Sociale;
- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel bilancio sociale è stata formulata con l'obiettivo di rendere possibile il confronto sia temporale sia spaziale tra esercizi di riferimento rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza:** le informazioni sono state espone in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati sono riconducibili a fonti oggettive;
- **attendibilità:** i dati positivi riportati nel bilancio sociale sono stati forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono stati sottostimati e così pure gli effetti incerti non sono stati prematuramente documentati come certi;

- **autonomia** delle terze parti: viene garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio di terze parti rispetto all'ente incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale.

Nella redazione del bilancio sociale sono stati utilizzati anche i seguenti criteri, tratti dallo Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale":

- **identificazione**: viene fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo della Comunità, ed è evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- **inclusione**: gli stakeholder identificati sono, direttamente o indirettamente, nella condizione di aver voce;
- **coerenza**: viene fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza**: il bilancio sociale, essendo complementare al bilancio di esercizio, corrisponde al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- **omogeneità**: tutte le espressioni quantitative monetarie sono espresse in unità di euro.

4. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del Bilancio Sociale siamo innegabilmente partiti da un obbligo di legge che, progressivamente, si è trasformato in una occasione per redigere un documento che rappresenti l'identità dell'Associazione nella sua articolazione e complessità.

Per la redazione del Bilancio Sociale sono state seguite le indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

È assicurato il rispetto di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017, in particolare:

- i compensi individuali ad amministratori (che comunque non percepiscono compensi) sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali sono proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non sono superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi non sono superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi non superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque sono avvenute a condizioni di mercato;
- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, sono corrisposti nei limiti di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lettera e) del D.lgs. n. 117/2017.

5. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La Comunità di Capodarco dell'Umbria CF 95002380541 è un ente del terzo settore in corso di iscrizione al registro ETS che esercita in via principale prestazioni socio-sanitarie di cui alla lettera "C" dell'art. 5 D. Lgs 117/2017 con sede legale in Gubbio, Corso Garibaldi 111 senza scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Si precisa comunque che le formalità per l'iscrizione al RUNTS, che sono state effettuate il 25 maggio 2022 attraverso il portale dedicato.

La Comunità, nata nel 1966, esplica la sua mission ospitando in strutture sia residenziali che semi-residenziali persone affette da handicap vari, garantendo una vita quotidiana sicura con l'obiettivo di assicurare una qualità della vita "piena" a persone in situazioni di compromissione funzionale con nulla o limitata autonomia.

I destinatari principali sono soggetti in età compresa tra i 18 ed i 65 anni, portatori di handicap fisico, intellettivo e sensoriale, in possesso di invalidità civile e riconosciuti in situazione di disabilità ai sensi della legge N°104/1992.

Le sedi in cui la Comunità opera sono:

- Residenza di Gubbio, Via degli Artigiani 18,
- Residenza di Gubbio, Via Elba 47,
- Residenza di Perugia, Via Pennetti Pennella 42,
- Centro Diurno "le Farfalle" Gubbio, Via Velino 10
- Centro Diurno "Il Pavone" Perugia, Via Pennetti Pennella, 42

Presso la Comunità, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza, sono garantite le prestazioni che concorrono al mantenimento delle capacità funzionali residue ovvero al recupero dell'autonomia in relazione alla loro patologia ed in funzione del raggiungimento o mantenimento del miglior livello possibile di qualità della vita.

In modo particolare sono garantite:

- a) prestazioni di aiuto personale e di assistenza tutelare notturna e diurna consistenti nell'aiuto all'ospite per l'igiene e la cura della persona e dell'ambiente;
- b) attività educative indirizzate all'autonomia nello svolgimento delle comuni attività quotidiane ed alla rieducazione psico sociale anche attraverso l'inserimento in laboratori protetti;
- c) prestazioni riabilitative finalizzate ad impedire gli effetti involutivi del danno ed al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive ed affettivo relazionali;
- d) prestazioni infermieristiche comprendenti, oltre alle normali prestazioni di routine, il controllo delle prestazioni terapeutiche, la prevenzione delle infezioni, l'individuazione precoce delle eventuali modifiche dello stato di salute fisica e di compromissione funzionale;
- e) ascolto attivo: servizio, affidato a figure professionali adeguate con il fine di migliorare la qualità delle terapie, delle cure e dei servizi attraverso atteggiamenti di ascolto, di vicinanza, di dialogo e di attenzione

alle problematiche delle persone in condizione di disabilità fisica e psichica nonché di disponibilità piena nei confronti delle loro famiglie.

6. MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER E MODALITÀ DEL LORO COINVOLGIMENTO

Il Bilancio Sociale viene adottato dalla Comunità quale strumento per la comunicazione, per la rendicontazione e per la gestione e il controllo di un pensiero aziendale e un relativo comportamento socialmente responsabile.

Destinatari del bilancio sociale sono, quindi, tutti gli stakeholder (portatori di interesse verso la nostra Associazione e la collettività in generale) in ottemperanza al loro diritto di conoscere la nostra attività e i relativi esiti e con la finalità di accrescere la fiducia nella Comunità, diffondere una reputazione in grado di favorire il dialogo con tutti gli stakeholder che ruotano attorno ad essa.

Pertanto, gli stakeholder rappresentati nello schema sottostante rinviano a individui, gruppi, enti o società che, a vario titolo, hanno relazioni significative con l'Associazione.

Nello schema distinguiamo tre grandi tipologie:

STAKEHOLDER INTERNI:

Sono coloro che interagiscono direttamente e dall'interno dell'organizzazione.

Di questi abbiamo indicato la categoria a cui appartengono (beneficiari, dipendenti, collaboratori, volontari) e poi successivamente li abbiamo distinti in:

- **stakeholder di primo livello:** i fruitori del servizio e coloro che direttamente operano nell'Associazione.
- **stakeholder di secondo livello:** coloro che beneficiano del servizio in modo secondario e, nel contempo, funzionale ai fruitori del servizio stesso; coloro che partecipano alla vita dell'Associazione e hanno una relazione contrattualizzata e regolamentata con l'Ente.

STAKEHOLDER ESTERNI:

- Sono coloro che pur operando al di fuori dell'ambito Comunitario, esercitano un'influenza sulla vita dell'Associazione (istituzioni pubbliche, istituzioni private, collaboratori, finanziatori pubblici, finanziatori privati, enti benefici no profit, fornitori, banche, assicurazioni, associazione di rappresentanza, partner di progetto, gemellaggi territoriali, reti a cui si compartecipa).

7. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

L'ASSEMBLEA DEI SOCI: L'assemblea della Comunità di Capodarco è composta da 25 soci, essa ha compiti di eleggere e revocare i membri del consiglio direttivo, nominare i componenti dell'organo di controllo, nominare il collegio dei probiviri, stabilire le quote associative, deliberare sull'indirizzo generale dell'associazione, approvare i bilanci preventivo e consuntivo, approvare il bilancio sociale, proporre la nomina del Presidente onorario, approvare le proposte di modifica dello statuto, deliberare in merito allo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione e l'eventuale destinazione del patrimonio sociale, deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azioni di responsabilità nei loro confronti, approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO: esso è attualmente composto da 7 membri, eletti dall'assemblea in data 06 ottobre 2018 ed in carica fino al 06 ottobre 2022 con compiti di direzione generale dell'Associazione, di elezione al suo interno delle cariche di rappresentanza, di formazione del bilancio di previsione e consuntivo da sottoporre all'assemblea per l'approvazione. Provvede allo sviluppo e all'indirizzo generale dell'Associazione. I componenti del Consiglio direttivo non percepiscono nessun emolumento, compenso o corrispettivo.

Gli attuali membri del consiglio di amministrazione e relative cariche sono:

NOME	COGNOME	CF	CARICA
VINICIO	ALBANESI	LBNVNC43P20B534I	PRESIDENTE
TONINO	FAGIANI	FGNTNN61B23E256P	VICE-PRESIDENTE
ENNIO	PALAZZARI	PLZNNE44E20E256A	CONSIGLIERE
FAUSTO	MARIONNI	MRNFST58B07E256C	CONSIGLIERE
PAOLO	LILLI	LLLPLA54L01E256K	CONSIGLIERE
ANGELO	MASCI	MSCNGL67P08H501O	CONSIGLIERE
RANIERO	REGNI	RGNRNR55E02E256T	CONSIGLIERE

Nel corso del 2021 il Consiglio di amministrazione si è riunito per deliberare in data:

1. 25 gennaio 2021
2. 12 marzo 2021
3. 21 maggio 2021
4. 29 luglio 2021
5. 22 ottobre 2021
6. 10 dicembre 2021

8. PERSONE CHE OPERANO PER LA COMUNITA'

AL 31 dicembre 2021 la Comunità di Capodarco dell'Umbria ha nel suo organico 52 lavoratori assunti applicando il CCNL UNEBA, la quasi totalità con contratto a tempo indeterminato. La scelta, non affatto scontata di offrire un lavoro stabile e duraturo nel tempo, nasce dalla convinzione che, per quanto possibile, occorra mettere nelle migliori condizioni chi fisicamente lavora e continuamente dà vita a questa opera.

Con riferimento al personale dipendente si segnala che sono state adottate apposite procedure e piani con riferimento:

- al rispetto delle pari opportunità per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- alla politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati.

Di seguito sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla Comunità per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

ORGANICO DELLA STRUTTURA RESIDENZA DI GUBBIO

NUMERO UNITA'	FUNZIONE
1	Direttore Sanitario *
1	Responsabile Organizzativo e del Personale*
1	Responsabile Servizio Prevenzione Protezione*
1	Responsabile Sicurezza Alimentare
1	Infermiere Professionale
1	Psicologo*
1	Fisioterapista
2	Educatori Professionali
13	Operatori Socio Sanitari
1	Assistente Sociale
1	Fisiatra (Libero Professionista)
1	Psichiatra (Libero Professionista)
3	Addetti amministrativi*
2	Addette cucina
4	Addette pulizie/ lavanderia
1	Responsabile Qualità / Formazione*

ORGANICO DELLA STRUTTURA CENTRO DIURNO LE FARFALLE

NUMERO UNITA'	FUNZIONE
1	Direttore Sanitario*
1	Responsabile Organizzativo e del Personale*
1	Assistente Sociale
1	Psicologo*
1	Responsabile Servizio Prevenzione Protezione*
1	Responsabile Sicurezza Alimentare
1	Infermiere Professionale
1	Educatore professionale
1	Operatore Socio Sanitario
1	Fisioterapista
1	Fisiatra (L.P.)
1	Psichiatra (L.P.)
1	Addetto pulizie
3	Addetti amministrativi*
1	Addetto cucina
1	Responsabile Qualità / Formazione*

ORGANICO DELLA STRUTTURA RESIDENZA DI PERUGIA

NUMERO UNITA'	FUNZIONE
1	Direttore Sanitario*
1	Responsabile Organizzativo e del Personale*
1	Responsabile Servizio Prevenzione Protezione
1	Responsabile Sicurezza Alimentare
1	Infermiere Professionale
1	Psicologo*
1	Fisioterapista
1	Educatori Professionali
9	Operatori Socio Sanitari
1	Assistente Sociale
1	Fisiatra (Libero Professionista)
1	Psichiatra (Libero Professionista)
3	Addetti amministrativi*
2	Addette cucina
4	Addette pulizie/ lavanderia
1	Responsabile Qualità / Formazione*

ORGANICO DELLA STRUTTURA CENTRO DIURNO IL PAVONE

NUMERO UNITA'	FUNZIONE
1	Direttore Sanitario*
1	Responsabile Organizzativo e del Personale*
1	Assistente Sociale
1	Psicologo*
1	Responsabile Servizio Prevenzione Protezione
1	Responsabile Sicurezza Alimentare
1	Infermiere Professionale
1	Fisioterapista
1	Educatori professionali
1	Operatori Socio Sanitari
1	Fisioterapista
1	Fisiatra (Libero Professionale)
1	Psichiatra (Libero Professionista)
1	Addetto pulizie
3	Addetti amministrativi*
1	Addetto cucina
1	Responsabile Qualità / Formazione*

Le figure professionali contrassegnate con il simbolo * svolgono la propria funzione su tutte le strutture della Comunità.

A tutto il personale dipendente è applicato il Contratto collettivo nazionale di lavoro UNEBA.

I dipendenti per le sedi di Gubbio e Perugia sono così suddivisi:

DIPENDENTI SEDE DI GUBBIO	NUMERO	UOMINI	DONNE	DAI 20 AI 40 ANNI	DAI 40 AI 60 ANNI	DAI 60 AI 70 ANNI
	34	10	24	11	17	6
DIPENDENTI SEDE DI PERUGIA	NUMERO	UOMINI	DONNE	DAI 20 AI 40 ANNI	DAI 40 AI 60 ANNI	DAI 60 AI 70 ANNI
	18	4	14	8	9	1

Oltre al lavoratore dipendente all'interno dell'Ente gravitano altre figure che affiancano il personale nell'azione di cura e assistenzialità:

- ◆ **SCU (SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE)** Dopo diversi anni di inattività sul campo del Servizio Civile, la Comunità, riconoscendone un grande valore sociale si è impegnata nella sua riattivazione. Dal 24 giugno 2021 sono presenti nelle strutture 4 volontari (2 per la sede di Gubbio e 2 per la sede di Perugia).
- ◆ **TIROCINANTI**, la Comunità, attualmente intrattiene convenzioni con vari enti di formazione presenti sul territorio come Università (L.U.M.S.A, Università degli Studi di Perugia) e Istituti di formazione per Operatori Socio Sanitari e da anni è centro di accoglienza per ragazzi che necessitano di svolgere il tirocinio formativo in ambito sociosanitario. In relazione alla curva pandemica, la presenza dei tirocinanti per l'anno 2021 è stata volutamente ridotta per una maggiore tutela delle persone fragili accolti all'interno delle strutture.

RAPPORTO TRA RETRIBUZIONE LORDA ANNUA MASSIMA E MINIMA

Per l'anno 2021 il rapporto tra retribuzione lorda annua massima e minima calcolato sulla base della retribuzione lorda annua di 1 a 1,96 ben lontana dal limite imposto dalla normativa che prevede che per gli enti del terzo settore la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione lorda annua.

RETRIBUZIONE LORDA ANNUA MASSIMA	RETRIBUZIONE LORDA ANNUA MINIMA	RAPPORTO TRA RETRIBUZIONE LORDA ANNUA MASSIMA E MINIMA
31.209,36	15.917,58	1,96

ATTIVITA' DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE

Nel corso del 2021 la Comunità di Capodarco ha organizzato per i propri dipendenti un corso di formazione professionale non obbligatoria tenuta dal dott. Leonardo Milani direttore del centro di Psicologia del Benessere con i seguenti obbiettivi:

- consolidare e aggiornare le competenze applicabili in organizzazioni sanitarie complesse
- incrementare l'attenzione alla innovazione, organizzativa, all'integrazione e alla qualità dei servizi
- favorire la comunicazione efficace in un lavoro di squadra
- essere in equilibrio nella gestione di sé e degli altri
- apprendere come recuperare velocemente le proprie energie
- migliorare la gestione dello stress e delle tensioni per ottimizzare il bilanciamento lavoro - famiglia
- allenare la piena padronanza di sé sia in situazioni normali, sia in emergenza
- conoscere i processi mentali per orientare in modo efficace pensieri e comportamenti.

La formazione ha avuto esito positivo riscontrando forte partecipazione da parte di tutti i dipendenti.

9. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

La Comunità di Capodarco dell'Umbria è specializzata nell'organizzare e svolgere attività educative per disabili. Le varie attività vengono svolte da un gruppo di operatori professionali e altamente qualificati, che possono vantare una solida esperienza nel lavoro con le persone affette da disabilità. Le nostre azioni comprendono attività di stimolazione basale, laboratori sensoperceptivi e musicali per compensare la mancanza di esperienza, attività di movimento autonomo e di interazione con l'ambiente attraverso la percezione e il movimento, in modo da fornire la sensazione di contorno e unità del proprio corpo. In generale gli educatori sono presenti all'interno della struttura durante tutta la settimana. La presa di coscienza del progressivo affinamento delle proprie capacità e della possibilità di osservare e verificare concretamente il risultato dell'impegno aiuta le persone affette da disabilità a costruire un sé positivo, contribuendo quindi al miglioramento della salute e della qualità di vita della persona stessa. Le attività che si realizzano sono attuate sotto forma di "laboratorio" da intendersi come momenti esperienziali dove si vive una situazione di gruppo di sperimentazione e condivisione in uno spazio comune. Ogni attività o laboratorio sono organizzati in base alle necessità del singolo utente e sono studiate in base al progetto riabilitativo di ogni ospite. La musica, come il ballo, il teatro o le attività sportive permettono di affrontare la permanenza in un clima festoso, ma anche per sviluppare la creatività e l'immaginazione, imparare nuove forme di espressione, interagire con altre persone, arricchendo la propria esperienza. Non solo attività manuali quindi, ma anche di sport apprendimento e svago, per un progetto che è davvero a 360 gradi. Queste attività sono uno strumento d'integrazione sociale capace di favorire la comunicazione tra la persona disabile e il mondo circostante. I nostri ospiti sono costantemente seguiti in tutte le attività, in modo da assicurare l'efficacia dell'effetto.

10. SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

10.1 provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Nel corso del 2021 la Comunità di Capodarco dell'Umbria ha percepito proventi da soggetti sia pubblici che privati così suddivisi:

- Euro 1.765.835,66 provenienti da soggetti pubblici (Asl e Comuni) per prestazioni di servizi resi agli accolti;
- Euro 368.852 provenienti da soggetti privati per prestazioni di servizi resi agli accolti;
- Euro 10.000 provenienti da soggetti privati per bandi e progetti;
- Euro 22.977,99 provenienti da donazioni di soggetti privati.

10.2 Conto economico e situazione patrimoniale riclassificati

Stato patrimoniale

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
immobilizzazioni immateriali	5.650	5.650
immobilizzazioni materiali	728.239	738.509
immobilizzazioni finanziarie	1.081.044	1.081.044
totale immobilizzazioni	1.814.933	1.825.203
crediti	692.032	806.544
liquidità	15.701	21.916
totale attivo	2.522.666	2.653.663
Passivo		
Patrimonio netto	1.073.341	1.363.903
risultato d'esercizio	- 306.893	- 291.119
fondo rischi e TFR	500.962	423.480
debiti verso banche	653.672	556.850
fornitori	272.756	159.897
altri debiti	296.864	378.967
ratei e risconti passivi	31.964	61.685
totale passivo	2.522.666	2.653.663

Rendiconto gestionale riclassificato

	31/12/2021	31/12/2020
ricavi per prestazioni di servizi	1.698.728	1.685.097
proventi diversi	67.107	117.402
totale proventi	1.765.835	1.802.499
costi per acquisto beni	208.621	170.293
costo per acquisto servizi	197.746	278.331
affitti e leasing	197.357	196.634

costo del personale		1.098.079		966.489
ammortamenti		33.766		
svalutazione crediti		47.668		
accant. rischi e oneri		29.398		32.776
altri costi		129.324		372.749
totale costi		1.941.959		2.017.272
differenza proventi costi	-	176.124	-	214.773
gestione finanziaria		46.589		49.646
oneri straordinari		49.652		
risultato lordo	-	272.365	-	264.419
imposte		34.527		26.700
risultato netto	-	306.892	-	291.119

10.3 valutazione degli amministratori dei rischi di tipo economico e finanziario e attività poste in essere per mitigazione di tali effetti

Nel 2021 sono continuate le difficoltà organizzative, economiche ed umane che già nel 2020 avevano determinato situazioni complesse per la Comunità. Avevamo avviato il piano di vaccinazioni dal 10 Marzo 2021 e gran parte dei nostri ospiti ed operatori avevano effettuato la prima dose quando, purtroppo il virus è entrato nella nostra struttura di Padule, contagiando la quasi totalità degli ospiti e molti operatori.

Pasquale di Chiara e Massimo Bongarzone ci hanno lasciato, ma grazie a tutti i nostri collaboratori ed ai responsabili della struttura ne siamo usciti ed ora possiamo guardare con speranza al futuro. Il completamento delle vaccinazioni, la somministrazione delle dosi successive e l'adozione di stringenti misure di contenimento e di protezione ci rende tutti più sereni. Così anche se si sono verificati più casi di contagio anche in periodi successivi, in nessun caso si sono ripresentate le drammatiche situazioni del primo contagio.

Purtroppo oltre alla perdita di queste care persone non possiamo sottacere le difficoltà organizzative e i rilevanti problemi di natura economica, che il Covid ci ha provocato.

I ricavi sono diminuiti anche nel 2021 di circa 36 mila euro rispetto all'esercizio precedente a causa dei periodi di chiusura dei centri diurni; i costi si sono incrementati invece di 65 mila euro per tutti gli oneri legati alla sostituzione del personale contagiato ed acquisti di materiali e dispositivi che si sono resi necessari per far fronte alla pandemia.

A queste componenti negative del conto economico dovute alla pandemia vanno aggiunti alcuni oneri straordinari che nel 2021 ammontano a 130 mila euro dovuti a perdite su crediti, a accantonamenti per oneri e rischi e sopravvenienze passive riferiti a fatti di gestione di esercizi precedenti.

Va infine sottolineato che nonostante le pressanti richieste di tutti gli enti operanti nel settore assistenziale la Regione Umbria ha tenuto ferme le rette ai valori del 2012 senza concedere alcun aumento. L'amministrazione regionale ha aggiornato soltanto a partire dal mese di maggio 2022, riconoscendo un incremento del 12% delle stesse ed impegnandosi a rivedere tutta la tematica a partire da gennaio 2023.

Per la Comunità questo incremento determina un importante aumento del fatturato di circa 20 mila euro mese. In aggiunta la Regione Umbria ha aperto un bando per rifondere gli enti del terzo settore colpiti dal Covid dei maggior oneri sostenuti durante la pandemia. La nostra richiesta è stata di euro 420 mila euro siamo in attesa di conoscere quale sarà il livello di rifusione che la Regione Umbria ci riconoscerà.

Nonostante questi importanti proventi e maggiori ricavi, che prospetticamente consentiranno di ridurre in maniera significativa l'ammontare delle perdite di questi due anni (figlie anche di partite straordinarie riferite ad anni precedenti, certamente non replicabili), è ben chiaro al Consiglio Direttivo che debbano essere messe in campo azioni per: i) razionalizzare e contenere alcune componenti di costo e ii) incrementare il numero di ospiti da collocare nelle strutture della Comunità.

A tal fine il Consiglio Direttivo si è impegnato già a partire dal secondo semestre del 2022 a predisporre un bilancio previsionale per il 2023 e a dotarsi di un sistema di controllo interno che, anche se snello, sia in grado di monitorare almeno con cadenza trimestrale la struttura dei costi e dei ricavi. In questo modo si dovrà consentire al Consiglio Direttivo stesso di programmare azioni e comportamenti capaci di riassetare la situazione economica e finanziaria della Comunità.

10.4 provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Nel corso del 2021 la Comunità di Capodarco dell'Umbria ha percepito proventi da soggetti sia pubblici che privati così suddivisi:

- Euro 1.765.835,66 provenienti da soggetti pubblici (Asl e Comuni) per prestazioni di servizi resi agli accolti;
- Euro 368.852 provenienti da soggetti privati per prestazioni di servizi resi agli accolti;
- Euro 10.000 provenienti da soggetti privati per bandi e progetti;
- Euro 22.977,99 provenienti da donazioni di soggetti privati.
-

10.5 Conto economico e situazione patrimoniale riclassificati

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
immobilizzazioni immateriali	5.650	5.650
immobilizzazioni materiali	728.239	738.509
immobilizzazioni finanziarie	1.081.044	1.081.044
totale immobilizzazioni	1.814.933	1.825.203
crediti	692.032	806.544
liquidità	15.701	21.916
totale attivo	2.522.666	2.653.663
Passivo		
Patrimonio netto	1.073.341	1.363.903
risultato d'esercizio	- 306.893	- 291.119
fondo rischi e TFR	500.962	423.480
debiti verso banche	653.672	556.850
fornitori	272.756	159.897
altri debiti	296.864	378.967
ratei e risconti passivi	31.964	61.685
totale passivo	2.522.666	2.653.663

RENDICONTO GESTIONALE RICLASSIFICATO

	31/12/2021		31/12/2020
ricavi per prestazioni di servizi	1.698.728		1.685.097
proventi diversi	67.107		32.064
totale proventi	1.765.835		1.717.161
costi per acquisto beni	208.621		170.293
costo per acquisto servizi	197.746		278.331
affitti e leasing	197.357		196.634
costo del personale	1.098.079		966.489
ammortamenti	33.766		
svalutazione crediti	47.668		61.550
accant. rischi e oneri	29.398		32.776
altri costi	129.324		97.510
totale costi	1.941.959		1.803.582
differenza proventi costi	- 176.124	-	86.421
gestione finanziaria	46.589		49.646
oneri straordinari	49.652		128.352
risultato lordo	- 272.365	-	264.419
imposte	34.527		26.700
risultato netto	- 306.892	-	291.119

10.6 valutazione degli amministratori dei rischi di tipo economico e finanziario e attività poste in essere per mitigazione di tali effetti

Nel 2021 sono continuate le difficoltà organizzative, economiche ed umane che già nel 2020 avevano determinato situazioni complesse per la Comunità. Avevamo avviato il piano di vaccinazioni dal 10 Marzo 2021 e gran parte dei nostri ospiti ed operatori avevano effettuato la prima dose quando, purtroppo il virus è entrato nella nostra struttura di Padule, contagiando la quasi totalità degli ospiti e molti operatori.

Pasquale di Chiara e Massimo Bongarzone ci hanno lasciato, ma grazie a tutti i nostri collaboratori ed ai responsabili della struttura ne siamo usciti ed ora possiamo guardare con speranza al futuro. Il completamento delle vaccinazioni, la somministrazione delle dosi successive e l'adozione di stringenti misure di contenimento e di protezione ci rende tutti più sereni. Così anche se si sono verificati più casi di contagio anche in periodi successivi, in nessun caso si sono ripresentate le drammatiche situazioni del primo contagio.

Purtroppo oltre alla perdita di queste care persone non possiamo sottacere le difficoltà organizzative e i rilevanti problemi di natura economica, che il Covid ci ha provocato.

I ricavi sono diminuiti anche nel 2021 di circa 36 mila euro rispetto all'esercizio precedente a causa dei periodi di chiusura dei centri diurni; i costi si sono incrementati invece di 65 mila euro per tutti gli oneri legati alla sostituzione del personale contagiato ed acquisti di materiali e dispositivi che si sono resi necessari per far fronte alla pandemia.

A queste componenti negative del conto economico dovute alla pandemia vanno aggiunti alcuni oneri straordinari che nel 2021 ammontano a 130 mila euro dovuti a perdite su crediti, a accantonamenti per oneri e rischi e sopravvenienze passive riferiti a fatti di gestione di esercizi precedenti.

Va infine sottolineato che nonostante le pressanti richieste di tutti gli enti operanti nel settore assistenziale la Regione Umbria ha tenuto ferme le rette ai valori del 2012 senza concedere alcun aumento. L'amministrazione regionale ha aggiornato soltanto a partire dal mese di Aprile 2022, riconoscendo un incremento del 12% delle stesse ed impegnandosi a rivedere tutta la tematica a partire da gennaio 2023.

Per la Comunità questo incremento determina un importante aumento del fatturato di circa 20 mila euro mese. In aggiunta la Regione Umbria ha aperto un bando per rifondere gli enti del terzo settore colpiti dal Covid dei maggior oneri sostenuti durante la pandemia. La nostra richiesta è stata di euro 420 mila siamo in attesa di conoscere quale sarà il livello di rifusione che la Regione Umbria ci riconoscerà.

Nonostante questi importanti proventi e maggiori ricavi, che prospetticamente consentiranno di ridurre in maniera significativa l'ammontare delle perdite di questi due anni (figlie anche di partite straordinarie riferite ad anni precedenti, certamente non replicabili), è ben chiaro al Consiglio Direttivo che debbano essere messe in campo azioni per: i) razionalizzare e contenere alcune componenti di costo e ii) incrementare il numero di ospiti da collocare nelle strutture della Comunità.

A tal fine il Consiglio Direttivo si è impegnato già a partire dal secondo semestre del 2022 a predisporre un bilancio previsionale per il 2023 e a dotarsi di un sistema di controllo interno che, anche se snello, sia in grado di monitorare almeno con cadenza trimestrale la struttura dei costi e dei ricavi. In questo modo si dovrà consentire al Consiglio Direttivo stesso di programmare azioni e comportamenti capaci di riassetare la situazione economica e finanziaria della Comunità.

11. SPECIFICHE INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nel corso del 2021 l'associazione non ha organizzato attività di raccolta fondi.

12. QUANTIFICAZIONE DELL'APPORTO DEL VOLONTARIATO

Nel corso del 2021 l'associazione non ha avuto apporto da parte di volontari.

13. ALTRE INFORMAZIONI

13.1 INDICAZIONE SU CONTENZIOSI/CONTROVERSIE IN CORSO

A seguito di giudizio promosso dai signori Antonio Fania e Nicolina Farris contro la Cooperativa La Saonda e conclusosi favorevolmente per questi ultimi, la Comunità è stata condannata quale responsabile in solido a corrispondere ai medesimi euro 62.714, così come stabilito dall'articolo 29 del D. Lgs. 276/2003. Attualmente sono in corso trattative finalizzate ad un accordo che preveda il pagamento rateale delle somme dovute, che comunque sono state già accantonate a bilancio come fondo rischi per contenzioso in essere.

Definite queste trattative, la Comunità agirà in regresso nei confronti del debitore principale Cooperativa La Saonda per recuperare le somme corrisposte ai signori Fania e Farris.

14. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Il Revisore, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di ETS ai sensi del D.lgs. n. 117/2017 con particolare riguardo alle disposizioni contenute negli artt. 5,6,7 e 8 del Dlgs 117/2017.

All'esito delle predette verifiche, nella presente relazione al Bilancio Sociale, può attestare che:

- La Comunità di Capodarco dell'Umbria ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nel rispetto delle finalità statutarie e in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 10 del D.lgs. 460/97;
- La Comunità di Capodarco dell'Umbria non ha svolto attività diverse di cui all'art. 6 del Dlgs 117/2017;
- La Comunità di Capodarco dell'Umbria non persegue finalità di lucro, anche soggettivo, ed ha rispettato il divieto di distribuzione, anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali ai sensi del comma 6 dell'art. 10 del D.lgs. 460/97;
- il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento delle attività statutarie.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente della Comunità in data 29/06/2022 e verrà reso pubblico dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea degli Associati anche tramite il sito internet della Comunità.

del licio pisanos